

POTENZA - Rischio di incendi da interraccia. Cosa significa?

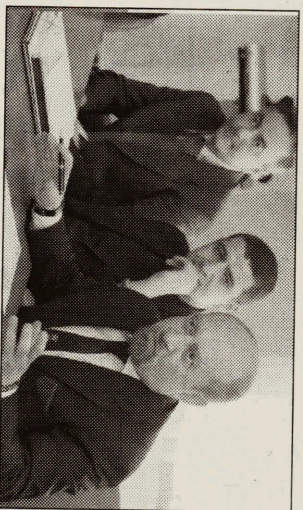
Pensiamo a tutti quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono e possono venire, così, rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

Un esempio?
L'istituto comprensivo di Oppido Lucano (Potenza).

E proprio per «mettere alla prova istituzioni volontarie e personale di soccorso nell'esecuzione del piano locale di protezione civile» e per «aiutare le popolazioni ad affrontare eventi calamitosi come gli incendi» che è stata presentata nella mattinata di ieri l'iniziativa che coinvolgerà i 400 alunni

Gli studenti di Oppido si preparano per imparare a difendersi dagli incendi estivi

A scuola di sicurezza con i volontari



Il tavolo dei relatori. A destra Franco Inglese

dell'istituto comprensivo di Oppido ed un centinaio di cittadini e che vedrà impegnati Vigili del fuoco, personale del 118, Croce rossa,

Protezione civile, Corpo forestale, Soccorso alpino, Carabinieri e Polizia locale. La data non è stata resa nota, per evitare che l'eserci-

tazione non abbia quel carattere di una vera emergenza. Sarà simulato un vero e proprio incendio di bosco che interesserà l'edificio scolastico.

Dunque, ragazzi da mettere in salvo e sicurezza da evidenziare.

«Con questa esercitazione - commenta Giuseppe Basile, responsabile della Protezione civile Basilicata - testeremo, in maniera molto simile alla realtà, l'efficacia della pianificazione di emergenza e l'efficienza del sistema locale di protezione civile».

L'intento è quello di promuovere analoghe iniziative in altri comuni.

«Abbiamo 5.000 persone oggi nelle nostre scuole che sono state formate sul fronte sicurezza - commenta Franco Inglese, dirigente ufficio scolastico regionale. Noi però vogliamo fare di più».

Vogliamo fare in modo che i comuni inizino a verificare i loro piani di emergenza (e quelli che non ce l'hanno) e devono innanzitutto dotarsi.

La scuola è disponibile a spingere su questo fronte

per testare realmente i rischi di calamità che possono incombere sulle nostre scuole».

«Sarà un'esercitazione innovativa - conclude il funzionario del dipartimento di Protezione civile, Guido Loperla - che comporterà l'evacuazione della scuola e degli edifici circostanti».

Alla conferenza erano presenti anche il sindaco e il dirigente scolastico di Oppido, rispettivamente Rocco Pappalardo e Francesco Biscione che, nel pomeriggio di ieri, pressola palestra della scuola elementare del paese lucano, insieme ai tecnici dell'ufficio di Protezione Civile, hanno incontrato la popolazione per illustrare il modello organizzativo in caso di emergenza.